

Alitalia, Anpac e Up disertano gli incontri con Cai per i piloti. Vogliono tavoli separati senza i confederali

ROMA. Ancora divergenze fra Cai e sindacati per la stesura dei contratti di 12.639 fra piloti, assistenti di volo e personale di terra che saranno assunti dalla nuova Alitalia. Assenti anche ieri Anpac e Up ai due appuntamenti fissati per il contratto dei piloti e per quello dei comandanti-dirigenti. Al tavolo, quindi, hanno partecipato piloti, primi ufficiali e comandanti delle altre sigle, Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl trasporti. Anpac e Up, in una lettera al presidente di Cai, Roberto Colaninno, hanno lamentato che sia stato completamente snaturato lo spirito del contratto comandanti dirigenti, caposaldo dell'accordo, che doveva essere l'elemento qualificante per restituire dignità ai piloti e alle loro associazioni professionali. Anpac e Up lamentano anche di dover «tollerare la presenza al tavolo del contratto dei piloti di rappresentanti sindacali non qualificati e non in grado di gestire una materia così altamente specifica» e contestano la presenza dei confederali, «decisione non in linea con l'essenza di quanto stabilito a Palazzo Chigi» in settembre. Anpac e Up sono sostenuti da Federmanager che, «non avendo mai concesso ingerenze nei contratti di propria pertinenza, non desidera creare un dannoso precedente». Non è chiaro come si uscirà dall'impasse visto che, al momento, Cai non intende avviare un tavolo separato. Intanto Corrado Passera, ad di Intesa SanPaolo, precisa «sarà il management a proporlo», se scegliere Ai France o Lufthansa.

